



Peruzzi: «Figura femminile nel Barocco simbolo di valori e passioni universali»•

Descrizione

(Adnkronos) «La mostra «La virtù e la grazia» in programma dal 3 aprile al 28 giugno alla Galleria BPER di Modena nasce dalla volontà di indagare la figura femminile come simbolo complesso e universale nella storia dell'arte. La figura femminile sboccia in modo particolare nell'arte barocca come portatrice di virtù e valori morali», spiega la curatrice Lucia Peruzzi. Un tema che intreccia dimensione religiosa, tradizione classica e vita quotidiana. «È un'arte che vive di realtà, ma anche di esuberanza, sentimenti e sensualità», sottolinea Peruzzi, evidenziando come il linguaggio barocco renda la donna un soggetto privilegiato per raccontare tensioni spirituali e passioni umane. La mostra attraversa così diverse rappresentazioni: dalle sante alle eroine, fino alle figure mitologiche, offrendo una lettura stratificata e ricca di significati. La figura femminile si presta a molteplici interpretazioni e diventa particolarmente interessante proprio per questa sua complessità», aggiunge.

Un percorso che mette in luce il ruolo centrale della donna nel grande teatro barocco, tra simbolo morale e forza narrativa. Un viaggio che attraversa l'antichità e arriva fino a oggi, mostrando l'attualità dei valori espressi dalla figura femminile. «Questa la chiave di lettura della mostra «La virtù e la grazia», secondo la curatrice Lucia Peruzzi. «I valori raccontati attraverso la storia sono ancora profondamente attuali», afferma, ricordando come miti e narrazioni antiche si intrecciano con la vita quotidiana: «parlano di passioni, sofferenze, inganni e amori, in un racconto che va dai sensi alla spiritualità». Dalle eroine della classicità alle protagoniste della «Gerusalemme liberata», fino alle figure della tradizione religiosa, il percorso espositivo evidenzia un sistema di valori che attraversa i secoli.

«È una vitalità che arriva fino a noi attraverso la fascinazione della figura femminile», osserva Peruzzi. La mostra invita così a rileggere il presente attraverso il passato: «È emozionante scoprire come la contemporaneità possa essere interpretata andando a ritroso, tra arte, poesia e storia, in un legame indissolubile. Un approccio, conclude Peruzzi, che rende il progetto espositivo non solo storico-artistico, ma anche profondamente attuale».

«»

cultura

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 1, 2026

Autore

redazione

default watermark